

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica... Udine a domicilio e nel Regno: L. 18

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 16

La situazione internazionale

All'approssimarsi della riapertura della maggior parte dei Parlamenti europei, non è fuori di proposito dare un rapido sguardo alla situazione internazionale degli Stati più importanti...

L'avvenimento più recente che ha attirato su di sé la viva attenzione dei governi e dei popoli è stato senza dubbio l'incidento dello squadrone russo e francese a Tolone...

Ma senza volere insistere dell'altro sulla importanza politica di un avvenimento sul quale si sono venuti nei passati giorni esponendo, dalla stampa di tutti i paesi, molteplici e contrari giudizi...

Il segretario di Stato di questo paese è venuto all'ammiraglio Avellan, chiese che la squadra russa fosse in quelle acque...

Ma a noi che, messo in disparte il tempo fisso di tre mesi che sta a malapena nascondendo ciò che è evidente, le parole dell'ammiraglio russo sono la conferma più manifesta dell'intenzione attribuita alla Russia di tenere per l'avvenire una squadra in permanenza nel Mediterraneo francese.

Se così è, come non sembra lecito dubitare di questo fatto, l'importanza che sopravviverà alle feste franco-russe, e che persuaderà l'Inghilterra a far ritornare prossimamente a Taranto od in altro porto del Mediterraneo italiano parte della sua squadra, magari per tre mesi soltanto.

Così l'equilibrio della potenza politica e militare di forze navali nel Mediterraneo sarà in caso di una confluenza mantenuta, e all'ipotesi permanente della flotta franco-russa, risponderà quella anglo-italiana.

Alla riapertura dei Comuni che dopo breve vacanza riprendono i loro lavori, si avrà un'interrogazione per sapere se l'Inghilterra ha aderito all'alleanza degli Imperi del centro, ma tutto lascia credere che il Gabinetto di Londra non sia punto legato per nessun modo ad uno dei nuclei di potenze che si sono formati in Egitto...

Buona impressione hanno fatto in Italia le disposizioni concilianti manifestate dal Gabinetto francese nell'accettare le proposte italiane per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento.

La Germania, punto preoccupata della grandiosità e del rumore immenso cagionato dalle feste franco-russe, quietamente ma tenacemente persiste nella via di armamenti che la debbano nell'ora fatale del pericolo porre in grado di fronteggiare anche da sola la Francia da un lato e la Russia dall'altro.

L'Ungheria attraversa ora una crisi che se avrà notevole influenza all'interno, nessuna potrà averne sulla politica estera dell'impero austro-ungarico, che malamente si regge nell'antagonismo delle diverse ed ostili nazionalità.

La Cancelleria di Vienna tiene attento lo sguardo ai Balcani ove regna molta tranquillità dopo che la Russia ha rinunciato a farvi una politica di dispetti e di intrighi, e dopo che Stambuloff ha trionfato di tutte le congiure ordite contro la sua esistenza politica e contro la sua vita.

La Turchia persiste nella sua politica pienamente negativa, per la quale cerca di essere immischiata il meno che è possibile nello stesso quistione che la riguardano e di non prendere mai una risoluzione.

Il meglio che possa fare si è di indugiare in eterno su ogni controversia che possa eccitare qualche Stato europeo, e così non rischia di indispettare

L'Inghilterra o di sentirsi chiedere dalla Russia il pagamento dell'indennità di guerra da molti anni dovuta.

In complesso la situazione internazionale è soddisfacente. Popoli, governi e coronati, non trascurano circostanza per attestare dei loro sentimenti pacifici e del vivo desiderio di vedere per molti anni ancora preservata l'Europa dagli orrori di una confluenza armata.

Ma nonostante che la diplomazia sia rivelata in difficili circostanze e capace di risolvere per le vie pacifiche aspri ed irritanti incidenti, pure fin che l'Europa sarà schiacciata sotto il peso di armamenti sproporzionati alle sue risorse economiche, e finché non reggerà stridente all'intorno di ciascun Stato la questione sociale, la pace del mondo sarà ognora sospesa ad un filo e le probabilità di una guerra saranno sempre grandissime.

L'ESERCITO IN SICILIA

Informazioni che pervengono alla Tribuna da varie parti della Sicilia dicono che molti degli ufficiali giunti nell'isola credendo di dover combattere contro il brigataggio, sono rimasti dolorosamente sorpresi nel vedersi mandati invece in regioni dove non esistono briganti, a tutelare gli interessi di qualche barone potente contro i contadini che gridano per la fame.

I soldati - per la paura esagerata di qualche signorotto che si crede minacciato dai Fasci - sono costretti spesso a fare lunghe marce forzate attraverso luoghi deserti, specialmente nelle provincie di Catanzetta e di Girgenti, e quando arrivano negli squallidi villaggi dominati dal castello del don Rodolfo, i luog. sono spediti e devono rimanere senza scarpe o senza biancheria per settimane intere.

Arrivano credendo di trovare la rivoluzione, la guerra civile, e non trovano invece che delle povere famiglie smunte dalla fame, che da mesi si nutrono di soli flobi d'India, e che domandano solo un trattamento un po' più umano.

Parochi ufficiali non disimulano la vergogna che provano nell'essere mandati a fare gli sbirri in tali condizioni, tanto più che, trovandosi sui luoghi, si persuadono che la pacificazione degli animi sarebbe facile coi mezzi concilianti, perché da una parte le domande dei contadini non potrebbero essere più modeste, e dall'altra proprietari e gabellotti, vedendo astendersi il giusto malcontento, non sono alieni dal fare le chieste concessioni.

Per venire ad un accordo in molti paesi basterebbe che, invece dei carabinieri e dei soldati, andasse qualche funzionario di buon senso a promuovere la formazione di Commissioni miste di proprietari, gabellotti, e contadini.

Numi indigeti della Patria

Vittorio Bersazio, in uno splendido articolo pubblicato nella Gazzetta Piemontese nel giorno della commemorazione dei defunti, evoca la memoria dei grandi e degli umili ai quali dobbiamo un' patria.

Ne riprodurremo una parte, certi di fare cosa gradissima ai lettori che sono ancora, come noi, tanto codini. La non considerare come un pregiudizio il sentimento di nazionalità, l'amore al paese natia, e la riconoscenza per gli uomini che hanno operato, combattuto e sofferto, in pro della patria.

« La schiava è preceduta dal pallido re. Del quale il martirio dell'esilio fece rifugiare più splendida la corona di gloria; e lo segue il figliuolo, felice, vittorioso, che colla sua salma nel Pantheon cedere a un' indagine patriottica. Con essi, il fulvo capitano della faccia leonina, valore del popolo raccolto in un eroe da leggenda, incarnato nel genio di un condottiero. E duei molti delle battaglie, che trascorrono col esempio del loro coraggio le masse al timone, che colla contenzione dell'ingegno e della volontà, colle faticose voglie e i travagliosi studi, prepararono, ordinarono, annaspirono, condussero le forze della nazione al conflitto. Gli uni, giunti più facilmente ai primi gradi, appartennero a nobili casati, in cui erano tradizione di secoli il valore, l'onore, la

devozione alla monarchia, e mostrarono esserne degni rampolli; gli altri, strappati dalla leva agli uffici civili, alla bottega, al banco, all'officina, ai campi, e strappatisene da sé, per accorrere a combattere le guerre della patria libertà, più fedelmente battono a forza di lavoro, di abnegazione, di zelo, l'erta dei gradi, per giungere a quella altezza; tutti si pareggiarono nel merito, e o morirono sul campo, o logorarono nelle terribili responsabilità la vita.

Ma un'altra lotta fu necessario combattere, e la sostennero altri campioni non meno valorosi: gli uomini di Stato. Lo rivelò l'ampio fronte e l'incasso solenne di quel pensatore che due volte divinò le fortune del progresso evolutivo della nazione italiana, e ne dettò le leggi, le condizioni, i successi più grande di tutti, ora, forse, il più obliato di tutti.

Rivolo lo sguardo penetrante, il sorriso arguto, rido la parola incisiva di quell'andace che, primo e meglio e forse solo, seppe comprendere e completare le idee del maestro e farle concrete e positive nell'ordine dei fatti, riuscendo ad assai più che a spiegare il motto a tutto il mondo ignoto e pauroso della Sfinge di Francia, ma a sapere, egli, questo motto alla Sfinge medesima ispirarlo, e farglielo creder suo; che valse a stringere in pugno le sparse volontà d'Italia, a vincere le ambizioni, le rivalità, le gelosie, i sospetti regionali, municipali, personali dei nostri popoli, nel cui sangue è sempre ancora purtropp un germe febroso di guerra civile.

Rivolo tutta quella coorte di scrupolosamente integri, di sermamente modesti, di soveramente giusti, che diedero ministri e deputati e magistrati e ambasciatori alla risorta Italia, nel suo epico periodo di ricostruzione; che tutti ebbero la gloria di morir poveri; e alla quale corse il nostro Piemonte, diede pure tante e sì valorose e illustri reclute!

E quelli che educarono il popolo alle nobili aspirazioni, alle dolorose prove, ai gloriosi pericoli?

Vi saluto, scrittori, artisti e poeti, che deste eloquenza di parola, squisattezza di forma, melodia di suoni, efficacia di passione alle voci, ai diritti, alle grida di dolore, di gioia, di trionfo della nostra terra.

To, amabile vecchiaro dal sorriso bonario e arguto insieme, poeta cristiano e liberale, che dalla tua religione hai saputo attingere amore e conforto agli umili, agli oppressi, a tutti quelli che soffrono. Tu, lirico impetuoso, che nella corla sonora e novissima della tua strofa, valesi ad esprimere le rabbie, i furori, gli aneliti alla vendetta, e le speranze del popolo schiavo. Tu, mite sacerdotale, che le ragioni della concitata patria e i diritti alla libertà o perfino i trovati della scienza moderna tentasti con sublime poesia conciliare colla rigidità del dogma.

Anche a te arrise la fede, o nobile cantore dei primi patriarchi, e alla fede volesti associare tu pure lo svolgimento dell'umano progresso, come alla poesia la metafisica, in quell'ardua, grande impresa, che tentavi tu, grande filosofo, scrivendo delle Piaghe della Chiesa.

Ma, non dimentichiamo i grandi soltanto. Si volgano il nostro pensiero, la nostra aspirazione, il nostro amore, anche agli ignoti - che sono gli umili, i miseri, i lavoratori senza superbia e senza ambizione. Anzi essi soffronono, anzi essi lavorarono e lottarono concorrendo all'opera comune materialmente, intellettualmente, moralmente; no caddero sui campi di battaglia e fecero spargere unare lagrime a madri o spose o figli; no caldero sui solchi e sui tani o negli studi dei dotti e nelle audacie dei viaggi, e morirono ignorati, e del loro lavoro ignoto i vivi godono i frutti, e del loro sacrificio oscuro di vite, di affetti, di sostanze; si è formato questo progresso di civiltà, di libertà, che no ingorgolisce e in cui ci agitiamo. Salute, o morti! Vi amiamo; amateci! Vi ricordiamo: ricorderete! Vi evochiamo; non abbandonateci nelle torbide ore della nostra vita! Il vostro sacro ricordo ci ispiri, ci sostenga, ci ammonisca, ci rimproveri, ci incoraggi, ci faccia più laudati alle rampogne dai morti cesserà forse la indecorosa gazzarra dei vivi.

Effetti sorprendenti si ebbero dalle pillole di Catramina nelle malattie polmonari.

LE TRIBOLAZIONI DI UN MILIONARIO

Una tragedia

Mandato da Londra, I.

Non credo sia senza interesse riferirvi i particolari d'una tragedia, avvolta recentemente nella sede della Banca di Jay Gould e per la quale è tuttora pendente un interessantissimo processo.

La Banca di Jay Gould, situata in uno dei più splendidi palazzi della quinta Avenue di Nuova York, è continuamente frequentata da una folla di clienti che, secondo l'uso americano, penetrano nell'interno dello studio, si rivolgono direttamente al banchiere ed agli impiegati coi quali devono trattare degli affari. L'accesso ne è libero a chiunque si presenta. Il va e viene, è continuo.

Un mattino, pochi minuti prima che si aprisse la Borsa, e appunto nei momenti di maggiore affollamento, un individuo ancora giovane, di aspetto elegante, che teneva sotto il braccio un portafoglio in marocchino, si presentò nella sala dove erano riuniti il banchiere Jay Gould ed i suoi principali impiegati.

Rivolgendosi direttamente al capo della casa, gli porse una lettera già aperta e ritto dinanzi a lui, seguendo con l'occhio l'impressione che quella lettera produceva sul suo interlocutore, l'individuo sembrava attendere una risposta della massima importanza.

La lettera era redatta in questi termini:

« Nel portafoglio che io tengo sotto al braccio è racchiusa una macchia infernale caricata a dinamite con un movimento d'orologeria che la farà esplodere alle 11.55 minuti (ora locale 11.50). Se nello spazio di due minuti non mi sarà consegnato un milione di dollari in banconote, io faccio il sacrificio della mia vita, lascio cadere il portafoglio e saltiamo tutti in aria ».

Jay Gould divenne livido, diede una rapida occhiata al gigantesco orologio, che spicca sulla parete del grande salone e con un gesto istintivo afferrò il braccio del suo primo commesso e lo spinse contro il lato della lettera minatoria, facendosi scudo del suo corpo.

Vi fu un momento di sorpresa generale.

Nessuno può dir quello che accadde allora. Il portafoglio cadde a terra ed una spaventosa detonazione sconquassò fino dalle fondamenta, tutto l'edificio. Pochi minuti dopo la polizia raccoglieva nello studio di Jay Gould trenta cadaveri mutilati ed una cinquantina di feriti. In quella carneficina il corpo dell'autore dell'attentato era confuso cogli altri, mutilato sicché mai si riuscì a scoprire l'individualità. Caso bizzarro, solamente spiegabile coi fenomeni della dinamite: Jay Gould era illeso.

Invece il commesso, dietro al quale egli si era protetto, era gravemente ferito. Egli guarì nondimeno. Ma la commozione era stata così terribile che egli rimarrà per tutta la vita incapace di qualunque occupazione.

Il miliardario Jay Gould ha offerto a quel suo primo commesso, che involontariamente, è vero, ma per lo stretto da lui, gli ha salvato la vita, un'indennità derisoria.

Il processo che ne è seguito deve decidere della responsabilità di Jay Gould, il quale pretende che il gesto fatto di nascondersi dietro il suo impiegato, era stato involontario, irresistibile. D'altronde, secondo lui, non si può dire che quell'atto abbia contribuito alla disgrazia capitata al suo commesso poiché altri impiegati, situati al momento dell'esplosione, a quindici metri di distanza della bomba, sono rimasti fulminati.

Una frode colossale denunciata dalla "Pall Mall Gazette"

La Pall Mall Gazette - il giornale che nel 1880 si acquistò una fama addirittura mondiale colle sue famose rivelazioni sulla Londra infame - in questi giorni attraverso un altro periodo di straordinario successo.

La Pall Mall Gazette va denunciando, presentemente, in una serie di articoli, una frode enorme, perpetrata, per anni ed anni di seguito, da certo C. B. Harness.

Questo Harness, anni or sono, fon-

dava una casa di apparati elettrici, mercé i quali assicurava di poter guarire una data malattia.

I principali pubblicisti di Londra ed in brevissimo tempo C. B. Harness riuscì a realizzare un vero fortuna.

Incoraggiato da questo primo successo, egli allargò il suo stabilimento, e mediante appositi opuscoli e un reclame costosissimo sui giornali, riuscì a crearsi una clientela enorme.

La famiglia medica danzese, sino dal primo momento, la frode, ma non fu creduta, e si ritenne che le accuse fossero ispirate da invidia.

C. B. Harness, del resto, colla forte siccome che spendeva giornalmente per inserzioni nei principali giornali, riusciva a paralizzare le proteste dei medici.

La scorsa primavera, tre giornalisti tecnici stamparono l'apparato elettrico di Harness era non solo di nessuna efficacia, ma anche dannoso alla salute.

Harness sporse querela e guadagnò - come si dice qui - la giornata. Allora, fatto più ardito da questa vittoria giudiziaria, egli proseguì la sua intrapresa acquistando ogni giorno una intera pagina - oggi di un giornale, domani di un altro - per fare il reclame alla sua casa, e per pubblicare delle pretese dichiarazioni colla firma aporifica di personaggi notissimi.

Harness si vantava di aver trovato un apparato elettrico per ogni malattia, il prezzo di questi apparati - ciascuno dei quali aveva un valore effettivo non superiore alle quattro o cinque lire - variava dalla cento alle tremila lire.

C. B. Harness si dedicava di preferenza alle malattie segrete, poiché così, poteva essere sicuro in presenza del silenzio della vittima.

Ora, la Pall Mall va denunciando la frode con una serie di articoli: il primo dei quali è comparso giovedì scorso.

Queste rivelazioni sono interessantissime.

Esse danno le prove che migliaia e migliaia di poveri diavoli si spogliarono di quel poco che possedevano per acquistare il meraviglioso tocca-sana elettrico.

Si ritiene che Harness sia riuscito ad intaccare la bagatella di cento milioni. Forse non si porrà mai a conoscere il numero esatto delle vittime; ma, frattanto, le rivelazioni di questi giorni dovrebbero bastare a porre un termine alla frode.

Eppure non è così! Non ha ancora interloquito verun altro giornale, di guisa che tutti coloro che non leggono la Pall Mall continuano ad ignorare l'imbroglio... elettrico.

Il silenzio dei primi giorni poteva essere giustificato dalla paura di una querela; ma oggi è evidente che se un processo dovrà aver luogo, Harness vi figurerà come querelato, non come querelante.

Egli continua, per ora, a pubblicare, tranquillamente i suoi annunci nei giornali.

Il Times fu il solo a subodorare subito la frode, e so da fonte sicura che rifiutò ogni sommaria offerta per un avviso in quarta pagina.

Harness aveva autorizzato la persona incaricata di trattare coll'amministrazione del Times di arrivare sino a 4 mila sterline, per una sola inserzione. Ma il Times tenne duro.

Nondimeno, il Times non ha ancora pubblicato una riga sulle frodi di Harness e gli altri giornali mantengono lo stesso riserbo.

La Pall Mall nel numero di domenica, sicura del fatto suo, invita recisamente il procuratore della regina ad iniziare un procedimento prima che l'Harness abbia il tempo di spiccar il volo coi suoi milioni.

La ghiottina a Lucerna

L'altra mattina è stato ghiottinato a Lucerna il condannato Keller.

Egli era un ricco agricoltore e viveva solo nella sua tenuta con un giovane ed avvenente serva. Dopo alcuni giorni che l'aveva tolta al suo servizio, essa era da lui sedotta e resa madre.

Al Keller, che corteggiava contemporaneamente una ricca ereditiera, venne da questa fatta la proposta di matrimonio, se però si fosse liberato dalla

serva. Accecato dall'avidità del denaro egli uccise a colpi di nocca la vittima della sua passione...

Inoltre, trovandosi in prigione, Keller aveva tentato di strangolare un carceriere.

Keller si mantenne calmo fino all'ultimo momento. E, prima di darsi in mano al carnefice, chiese perdono a tutti.

Una intervista con don Albertario sulle condizioni dell'arcivescovado milanese

Scrivete un redattore della Sera: «Da momento che, morto un arcivescovo, se ne deve pur fare un altro...

Abbiamo quindi voluto chiedere un colloquio a qualcuno che ci sappia dire qualche cosa di positivo...

Per darci le spiegazioni richieste egli ci invitò nella propria casa in via Bramante 9.

La condotta di mons. Calabiana

In quali condizioni lascia la diocesi il defunto arcivescovo?

La domanda è ampia e di tale carattere da non permettere una piena risposta. Le posso darne qualche indicazione generica e prudente.

— Ora dunque sono contenti tutti? E' certo che le lotte sostenute sia per far prevalere il concetto politico papale...

Come si sceglie un Arcivescovo.

— E chi dovrebbe far questo? — Il nuovo arcivescovo — s'intende.

— Io? Che ho da volere io? Io voglio un arcivescovo al quale obbedire, l'arcivescovo che il papa manderà e quello che voglio io.

una azione costante e illuminata, la quale faccia fiorire i seminari nello studio e nella fermezza...

Papista sovratutto.

— Che cos'ha da essera? Eoziano, anglicano, gallicano, sabauda? Sia un cattolico serio, intelligente, di cuore...

Clericali e cattolici.

— Avete dei timori? — Io leggo i discorsi politici e vedo che Giolitti, Bovio, Prinetti, Soci, tutti vanno designando i cattolici come da perseguitati con nuove persecuzioni.

La diocesi

— Io credevo che l'Osservatore Cattolico avesse a deplorare lo stato in cui Calabiana ha lasciata la diocesi...

I preti

— Ella mi ha detto che nella nomina dell'arcivescovo è solo il papa e le commissioni dei cardinali che lavorano...

Così terminò il colloquio non privo certamente d'interesse.

Don Albertario fu parecchio restio a certe nostre domande...

Naturalmente egli giudicò le cose dal suo punto di vista...

Più difficile ci fu avere notizie precise intorno al probabile successore.

Quant'è giurata, quante corone, sopra le tombe degli abbati lungo il porticoale che circonda il pio luogo?

GALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Novembre (1347). Arriva in Friuli Lodovico, re d'Ungheria, con mille cavalli.

Un pensiero al giorno. Si sempre la pace domestica la vera base della vita, e nel più splendido campo di una vita pubblica non si godono che separati ed incompiute soddisfazioni...

Cognizioni utili. Troviamo indicati in un giornale inglese d'ingegneria alcuni modi per pulire e rendere lucidi gli oggetti di alluminio...

La sfiga. Sciarada. Erosisca il premier, vate il secondo. Di cui mona la fama in tutto il mondo. Dove fu mai più nobile cavaliere.

Per finire. In Tribunale. Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

Il presidente ha dichiarato l'accusato innocente dell'imputazione fatta di un orologio, e lo ha mandato assolto.

era commovente il vedere anche la sepoltura del povero cinto di fiori a cura della famiglia, e in mezzo ai fiori ardere un modesto luminario...

Allorché la direzione della fabbrica del santuario della B. V. di Rosa, pensò alla demolizione dei due altari laterali dello stesso, furono levate le due statue di S. Urbano, e S. Antonio...

Oggi, egregiamente restaurate, le vediamo ricollocate su adatti piedestalli, fiancheggianti l'altare del piedestallo del composito.

Onore a chi, eseguendo quella bell'opera, seppe rivendicare il sentimento religioso, e riparare al torto che si volle fare all'arte.

ANCORA DELLA SCOMPARSA della donna di Tercimonte

L'arresto del figlio. Ci scrivono dal Distretto di S. Pietro al Natosone, 3 novembre:

Da quattro mesi a questa parte, ogni indagine e ricerca di Franz Giovanna fu Stefano maritata in Antonio Martinigh, riuscì vana.

Sembra che l'istruttoria abbia aggravato il figlio della Franz, Martinigh Giuseppe di Antonio, perché questa mane per tempestivo, il Brigadiere e due carabinieri della stazione di S. Pietro al Natosone, muniti del relativo mandato, si portarono in Tercimonte...

Un colpo di revolver. In Vernassino, alcuni giovanotti per futili motivi s'azzuffarono. Certo B. s'introvò per pacificarsi, ma un colpo di rivoltella lo fece rotolare e fuggire a gambe levate in casa.

La gestà degli ignoti. In Bassaglia-penta ignoti rubarono, in aperta campagna, sotto nente in danno di Giov. Battà Giacomini.

Donna disgraziata. In Buttrio certa Anna Di Giusto contadina, recatasi sul campo, precipitò a terra riportando lesioni tali al capo, che le causarono la morte.

Incendi. A Pordenone bruciò una tettoia di Francesco Moras con un danno di lire 200. La causa si ritiene accidentale.

A Pasiano di Pordenone si sviluppò un incendio nel fenile annesso all'abitazione di don Vincenzo De Anito, tenuta in affitto da Vincenzo Badini.

Un bel gusto! Fu denunciato Augustò Ortelaria prugudicato da Palmanova perché con una concola vibrava un colpo ad un camello e ad una scimmia di Giovanni Dall'Arca...

Dichiarazione. Nel Friuli del 1 novembre, leggo che Domenico De Cecco avrebbe spotto contro di me donazioni per giuramento falso...

Posta economica. Sig. G. N. Masieri - Remota - Sarà pubblicato nella ventura settimana, difficilmente però in un solo numero: procureremo in due. La ringraziamo della sua cortese collaborazione.

UDINE (La Città e il Comune) Ieri in parecchie città d'Italia si è commemorato il 28° anniversario di questa giornata...

Il mese di novembre secondo il solito signor de la Urbi, sarà a rigoroso dal 1 al 16, darà il 17, a rigoroso dal 18 al 23, cattivo dal 23 al 30.

Società di Tiro a segno. Domenica, il Campo di tiro sarà a disposizione dei soci per le ordinarie esercitazioni, dalle ore 8 alle 11 e dalle 13 e mezza alle 16.

Un premio di lire mille al dott. Marzuttini. Il Giuri internazionale convocato a Roma per l'aggiudicazione dei premi offerti dalle LL. MM. per migliori oggetti presentati al concorso tendente a facilitare il trasporto dei feriti in guerra...

Per la direttissima Venezia-Trieste. Scrivono da Trieste alla Gazzetta di Venezia: «I Triestini sperano che la vostra Camera di commercio si adopererà energicamente, acciocché venga compiuto il brevissimo tronco Cervignano-S. Giorgio di Nogaro...»

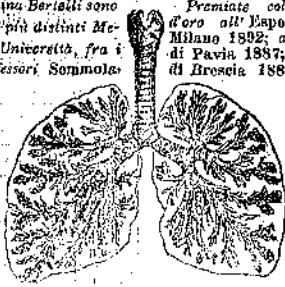
Ogni giorno una del cottimo. Una rispettabile ditta commerciale di qui, esportante un deposito di birra estera, ci fa sapere che comincia a gustare le delizie del cottimo. I vagoni giurano in arrivo alle 12.55 (nuovo orario) alle 14 erano prima del cottimo già dazati, e alle 15 o al più alle 16



Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DI CATRAMINA

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli...



TOSSI ED I CATARRI

affezioni bronchiali e polmonari e nella MALATTIE DELLA VESCICA

Le pillole di Catramina Bertelli si trovano in tutte le farmacie dell'Italia e dell'estero...

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova...

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Bisindfort: in Udine, Fabris Angelo, F. Conelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolem...

Per incontrare le migliori occasioni, di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie...

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al Tattersall italiano. Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo.

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso ricicco di utilità sorprendente per ammorire e conservare le pelli alle vetture, fiammenti, scarpe, ecc.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL Milano.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colla celebri polveri dell'

STABILIMENTO GASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici...



Una chioma folta e lucente è degna e l'orna della bellezza. La barba ed i capelli aggiunti all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo...

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro circa lire 2.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. Deposito generale: Augusto Migone & C. via Torino 13, Milano

- A Udine da Enrico Mason, chiosciere; Fratelli Petrozzi, parucchiere; Francesco Minisati, droghiere; Angelo Fabris, farmacista.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train schedules between various stations like Udine, Pordenone, and Trieste.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento: Enrico Giuliani e Vittorio Lanarduzzi Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE ANTICA E RINOMATA SPECIALITA' DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza...

In fede Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente Liquore. Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Venezia 1891 in Venezia LA PIU' ALTA RICOMPENSA.